

essecome

ONLINE
07/21



Periodico digitale di informazione di security & safety

2021 - ANNO XLI



Facciamo Sicurezza.



Non ci tiriamo mai indietro davanti ad una sfida. Ed ora è il momento di dimostrarlo.
Noi facciamo SICUREZZA: preparatevi a nuove prestazioni.
Inim. Evolving Security.

Cover Story

INIM FA SICUREZZA. CHI NON ACCETTA LA SFIDA HA GIÀ PERSO.



È con questo messaggio forte che Inim affronta la sua edizione 2021 di **Fiera SICUREZZA**. Sarà una partecipazione che, in modo più che deciso, vuole essere da sostegno a tutto il comparto, vuole spronare a riprendere quel percorso di crescita e di maturazione commerciale e tecnologica in atto negli ultimi anni.

Sarà anche una partecipazione che vuole tutelare il valore comune per tutti gli attori del mercato rappresentato da Fiera SICUREZZA, una fiera che non solo è l'unica manifestazione italiana di respiro internazionale ma, che nell'ultimo decennio, ha visto una sempre maggiore affluenza di visitatori, espositori ed ha anche visto una sempre maggiore professionalizzazione ed internazionalizzazione. Un valore da proteggere, un valore su cui investire.

Inoltre, proprio quest'anno, non a caso, INIM presenta al mercato il nuovo payoff **"Evolving Security"** per ribadire un costante miglioramento tecnologico e di prestazioni dei prodotti

INIM e l'innata vocazione ad un'innovazione sempre più strutturata.

Con grinta facciamo **SICUREZZA**.

Per parlare di novità presenti in fiera, INIM ha due "anime": quella relativa alla sicurezza e domotica e quella più legata alla "safety" e, quindi, alla rivelazione incendio.

In ambito Fire, ci sarà la presentazione di una importante novità per noi ma, si può dire, per tutto il mercato: il nostro sistema EVAC/Public addressing denominato **ULTRAVOX**.

Previdia Ultravox va ad integrare l'offerta **Previdia** e si pone accanto alle centrali **Previdia Compact** e **Previdia Max** per completare la nostra proposta "safety".

Una proposta di assoluta eccellenza ed un vero e proprio punto di riferimento per tutto il mercato. Un solo sistema, Previdia, per gestire rivelazione incendio, estinzione, rivelazione gas, illuminazione di emergenza, public addressing ed evacuazione vocale. Davvero un sistema IRAI a tutto tondo e "connesso".

Tutta la piattaforma Previdia è infatti interfacciabile al Cloud ed è gestibile da web o da app INIM Fire. Connettività non solo per avere la situazione sotto controllo in tempo reale, ad esempio attraverso le notifiche push ma anche per pianificare, gestire e registrare le manutenzioni o i guasti del sistema.

Un sistema davvero unico che da solo vale la visita a Fiera SICUREZZA 2021.

Ma ovviamente non ci fermiamo qui. Molte altre novità aspettano i nostri visitatori, come le nuove funzionalità della centrale Prime, la nostra ammiraglia antintrusione e domotica, i nuovi prodotti per la domotica, le novità via radio e illuminazione di emergenza integrati agli altri sistemi INIM.

Una proposta ricca per riprendere il percorso di crescita e successo, nostro e di tutto il settore.

INIM vi aspetta al suo stand B11 C20 A11 C10 nel padiglione 5 di Fiera Milano, Rho

- 05 Sicurezza oltre la sicurezza, adesso la sfida è rimanerci
- 06 SICUREZZA e Smart Building Expo a Fiera Milano: innovazione e professionalità a servizio della nuova normalità
- 07 Hanwha Techwin a SICUREZZA 2021, un momento fondamentale per il rilancio e la crescita del mercato
- 08 INIM a Sicurezza 2021, un segnale importante per il mercato
- 12 Dal prodotto all'engineering di sistema: l'evoluzione di ERMES a SICUREZZA 2021
- 14 Analisi video, tutte le novità di A.I.Tech a SICUREZZA 2021
- 16 ELAN a SICUREZZA 2021, il Partner affidabile per i cavi e le batterie
- 17 Nasce Gunnebo Cash Management Italia
- 20 Le novità di NSC Italia per l'antincendio alla Fiera SICUREZZA 2021
- 22 Bettini Srl compie 25 anni
- 24 Assaeroporti, le sfide per la ripartenza del sistema aeroportuale italiano dopo la pandemia
- 26 Una nuova visione sulla cybersecurity: un approccio integrato di filiera per una crescita sicura del settore Energy & Utilities
- 28 ANIMA Sicurezza chiede a Governo e assicurazioni il riconoscimento della qualità dei prodotti di sicurezza
- 30 AISS, verso una norma UNI per i servizi di sicurezza non regolamentati
- 33 Ricerca A.N.I.V.P: non ancora certificati 11% degli istituti autorizzati dalle Prefetture
- 34 Siglato il 18 ottobre il contratto di RETE VIGILANZA ITALIA
- 36 Logistica, il valore della gestione evoluta delle risorse umane
- 38 **Redazionali Tecnologie**

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.



sferica.net

SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

22-24 NOVEMBRE 2021 fieramilano



www.sicurezza.it

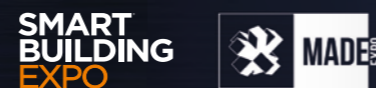
PARTNER:



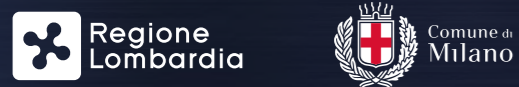
INTERNATIONAL NETWORK:



IN CONTEMPORANEA CON:



CON IL PATROCINIO DI:



FIERA MILANO

L'editoriale del direttore



Sicurezza oltre la sicurezza, adesso la sfida è rimanerci

Quando cade la Fiera SICUREZZA, si fa di solito il punto della situazione del settore, cercando di interpretarne i segnali più o meno tenui per capire lo stato di salute e dove stia andando.

Questa volta siamo arrivati con buona parte dei riferimenti squinternati dagli effetti della pandemia, ma c'è almeno un punto che merita un'attenta riflessione per le conclusioni che derivano da un'apparente contraddizione.

Partiamo dalla soddisfazione che si percepisce in questo periodo tra gli operatori di ogni categoria.

Dai produttori ai distributori, dai progettisti agli installatori ed alle società di servizi, sono in molti ad ammettere che, se l'anno precedente si era chiuso per forza di cose in modo negativo, il 2021 sembra avviarsi alla conclusione in modo talmente positivo che per qualcuno risulterà perfino migliore del 2019.

Quasi inaspettatamente, si è manifestata una congiuntura favorevole come forse il comparto aveva mai visto prima e tutto fa pensare che continuerà almeno nella prima parte del 2022.

Qual è dunque il punto?

Analizzando i dati diffusi dal Ministero dell'Interno dal 2017 ad oggi, si nota che i reati predatori (furti e rapine) denunciati nel periodo sono scesi del 43,8% da 1.334.540 a 750.036, con un calo solo nell'ultimo anno del 12,8%.

Come tutti sanno, furti e rapine sono i reati che generano maggior allarme sociale e vengono considerati da sempre i migliori agenti di marketing per tutta la filiera della sicurezza: "Se non ci fossero i ladri non ci saremmo noi" è la vecchia battuta tra gli addetti ai lavori.

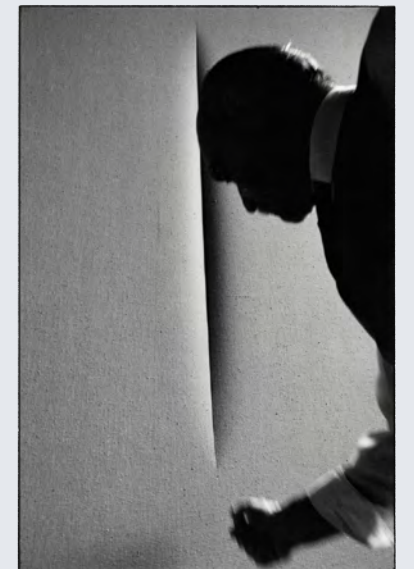
Allora, come mai il settore sta tirando se negli ultimi quattro anni si sono quasi dimezzati i reati che dovrebbero spingere la gente a spendere soldi per proteggersi?

La risposta, quasi ovvia, è che quanto richiede il mercato in questo periodo abbia "costretto" il settore intero ad andare oltre se stesso, ad allargare gli orizzonti valorizzando le competenze e le tecnologie sviluppate per difendere la gente da furti e rapine. I sistemi di videosorveglianza, controllo accessi e perfino antintrusione vengono oggi richiesti per gestire da remoto gli edifici, monitorare i flussi delle persone, interpretarne i comportamenti, verificare il rispetto dei protocolli sanitari, tanto che tutta la filiera fatica a soddisfare la domanda per mancanza di materiali, aggravata dalla crisi mondiale dei semi conduttori.

E lo stesso succede alle società di vigilanza armata e non, in grosse difficoltà a trovare personale per eseguire i servizi richiesti.

L'edizione 2021 della nostra Fiera di bandiera è stata molto speciale per tanti motivi ma verrà ricordata anche come la volta in cui il settore è stato spinto davvero "beyond security", oltre la tela della sua normalità, e gli sia piaciuto molto.

Adesso la sfida è rimanerci.



*Tributo: Lucio Fontana fotografato da Ugo Mulas

SICUREZZA e Smart Building Expo a Fiera Milano: innovazione e professionalità a servizio della nuova normalità

a cura della Redazione

La pandemia ce lo ha insegnato: molte tecnologie di prevenzione e sicurezza si sono rivelate "abilitanti" e sono diventate uno strumento indispensabile per riappropriarci di una vita "normale". Basti pensare ai termo-scanner che oggi troviamo sulla soglia dei negozi, ai sistemi di monitoraggio dei flussi che gestiscono i luoghi affollati o alle porte automatiche diventate indispensabili non solo negli ospedali, ma anche, per esempio, nei bar e ristoranti per evitare contatti con le superfici.

Ma le recenti esperienze ci hanno insegnato anche un'altra cosa: la sicurezza non è un costo accessorio, ma un elemento chiave per garantire la continuità di business in ogni settore. Che si tratti della verifica di chi è autorizzato a entrare in un determinato luogo, della tutela dei dati in un mondo sempre più digitalizzato e connesso dove i confini tra casa e ufficio si fanno sempre più labili, del controllo flussi in una grande piazza, ormai è chiaro che servono tecnologie innovative (e sempre più digitali), unite alla competenza di chi è in grado di proporre soluzioni su misura, partendo da una attenta valutazione del rischio e immaginando anche il possibile piano di recovery.

A questo binomio inscindibile tra uomo e tecnologia, tra professionalità e innovazione sarà dedicata la proposta di **SICUREZZA**, la manifestazione su security & fire, che si terrà **dal 22 al 24 novembre a Fiera Milano**, in contemporanea con **SMART BUILDING EXPO**, la manifestazione della home and building automation e dell'integrazione tecnologica, che ne completa l'offerta merceologica con un affondo sull'evoluzione del building, i cui impianti sono oggi gestiti sempre più in maniera intelligente e integrata, a garanzia di maggiore efficienza energetica, comfort e sicurezza..

Tre giorni dedicati alla innovazione tecnologica, grazie alla proposta di numerosi brand leader, ma anche tantissime occasioni di aggiornamento professionale. Un palinsesto di oltre 50 appuntamenti, differenti per contenuti e target, ma accomunati da un obiettivo comune: dare un supporto concreto agli operatori e sviluppare competenze specifiche a tutela delle singole professionalità, ma anche a garanzia della qualità dei prodotti installati. E che, in diversi casi, consentirà di ottenere crediti formativi professionali per ingegneri, installatori e periti.

Per saperne di più www.sicurezza.it

SICUREZZA

SMART
BUILDING
EXPO

Hanwha Techwin a SICUREZZA 2021, un momento fondamentale per il rilancio e la crescita del mercato

intervista a Fabio Andreoni, Country Manager Italy & Greece presso Hanwha Techwin Europe Ltd

Hanwha Techwin partecipa a SICUREZZA 2021, la manifestazione più importante a livello nazionale per la filiera della sicurezza e della videosorveglianza. Quali sono gli obiettivi della vostra partecipazione come player di riferimento del settore?

Siamo particolarmente entusiasti di partecipare a questa edizione di SICUREZZA. Quest'anno la Fiera assume un significato diverso rispetto alle precedenti edizioni, poiché cade in un momento fondamentale per il rilancio e la crescita del nostro mercato e dell'intera filiera.

Il prossimo futuro presenta tantissime opportunità, visto anche gli investimenti in programma nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che riguardano le **infrastrutture** e le **smart city**. Tutti ambiti in cui il nostro comparto può giocare un ruolo fondamentale e dare un contributo reale alla crescita della qualità dei servizi su cui tutti noi, come cittadini, possiamo contare.

Ci può anticipare gli highlights che porterete a questa edizione?

Partecipiamo a SICUREZZA 2021 con la motivazione e la certezza che, anche questa volta, avremo tante novità da presentare e fare conoscere ai nostri partner ed ai visitatori in generale.

Tutte le novità sono legate alle soluzioni di analisi video basate su algoritmi di **Intelligenza Artificiale Deep Learning**, e alle risposte di Hanwha Techwin alle esigenze crescenti di **Cyber security** correlate alla Videosorveglianza.



Uno spazio rilevante sarà dato anche a **Wisenet WAVE**, il nostro VMS, già particolarmente apprezzato per la flessibilità e la semplicità di configurazione ed utilizzo.

Quale messaggio vuole lanciare ai vostri Business Partner che verranno al vostro stand?

Hanwha Techwin crede fortemente nelle potenzialità di crescita del mercato e gli investimenti che a livello di **Gruppo Hanwha** stiamo facendo ci permettono di affrontare le prossime opportunità con fiducia ed entusiasmo.

Come sempre, vogliamo condividere questo spirito con i nostri Business Partner.

Hanwha è attiva non solo sulla Videosorveglianza, ma anche in altri settori come le energie rinnovabili, la mecatronica, la robotica di precisione e lo sviluppo di materie prime "eco-friendly", tutti ambiti fondamentali per sostenere una crescita della qualità della vita e del nostro ambito sociale in generale. Siamo pronti alle sfide del futuro e vogliamo che lo siano anche i nostri Business Partner.


Hanwha Techwin Europe

Contatti:
Hanwha Techwin Europe LTD
Tel. +39 02 36572 890
www.hanwha-security.eu/it

INIM a Sicurezza 2021, un segnale importante per il mercato

intervista a Baldovino Ruggieri, amministratore delegato di INIM

INIM parteciperà a Sicurezza 2021, è una notizia importante per il settore in questo momento. Ci può anticipare come sarà la vostra partecipazione a questa edizione particolare?

Sarà una partecipazione che convintamente vuole essere da sostegno a tutto il comparto, vuole spronare a riprendere con decisione quel percorso di crescita e di maturazione commerciale e tecnologica in atto negli ultimi anni.

Sarà anche una partecipazione che vuole tutelare il valore comune, per tutti gli attori di questo mercato, che rappresenta la fiera "Sicurezza", che non solo è l'unica manifestazione italiana di respiro internazionale ma che nell'ultimo decennio ha visto una sempre maggiore affluenza di visitatori, espositori ed ha anche visto una sempre maggiore professionalizzazione. Un valore da proteggere, un valore su cui investire.

Quali saranno i nuovi prodotti più importanti che porterete a Sicurezza?

Per parlare delle novità che presenteremo in fiera non posso non sottolineare che INIM ha due "anime": quella relativa alla sicurezza e domotica e quella più legata alla safety e, quindi, alla rivelazione incendio.

Partirei proprio da questo ambito per fare un "unveil" molto importante, per noi, ma direi per tutto il mercato: presenteremo il nostro sistema EVAC / Public Addressing denominato ULTRAVOX.

Previdia/Ultavax va ad integrare l'offerta Previdia e si pone accanto alle centrali Previdia/Compact e Previdia MAX per completare la nostra proposta "safety". Una proposta di assoluta eccellenza ed un vero e proprio punto di riferimento per tutto il mercato.

In una parola, una "rivoluzione".



Un solo sistema, Previdia, per gestire rivelazione incendio, estinzione, rivelazione gas, illuminazione di emergenza, public addressing ed evacuazione vocale. Davvero un sistema IRAI a tutto tondo.

Inoltre Previdia è un sistema IRAI "connesso". Tutta la piattaforma Previdia è infatti interfacciabile al Cloud ed è gestibile da web o da app InimFire. Connettività non solo per avere la situazione sotto controllo in tempo reale, ad esempio attraverso le notifiche push, ma anche per pianificare, gestire e registrare le manutenzioni o i guasti del sistema.

Un sistema davvero unico che da solo vale la visita a Fiera Sicurezza 2021.

Ma ovviamente non ci fermiamo qui. Molte altre novità aspettano i nostri visitatori come le nuove funzionalità della centrale Prime, la nostra ammiraglia antintrusione, i nuovi prodotti per la domotica, nuovi prodotti via radio e i nuovi prodotti di illuminazione di emergenza integrati agli altri sistemi INIM.

Una proposta ricca per riprendere il percorso di crescita e successo, nostro, e di tutto il settore.

Uno dei richiami più efficaci delle fiere B2B in questi anni sono le offerte formative, che consentono agli operatori di unire agli incontri personali momenti di aggiornamento su prodotti e norme solitamente molto apprezzati. Cosa proporrà INIM in questa edizione?

La proposta formativa di INIM è costante ed in continua evoluzione, con l'evolvere dei prodotti, con l'evolvere delle tecnologie, con l'evoluzione normativa.

Ricordo, ad esempio, il percorso formativo di Installatore Intrusione Certificato INIM che, oltre a formare tecnici di eccellenza, offre al mercato figure professionali formate ed affidabili.

Nell'ambito di questo processo di formazione continua non potevamo mancare con una proposta importante a fiera Sicurezza.

Per proporre formazione di alto livello, ci avvarremo anche di un partner di eccezione come il team formazione di securindex.

securindex, grazie alle eccellenze professionali che vanta,

offrirà presso il nostro stand delle "pillole" formative che si affiancheranno a temi più "tecnici" che saranno invece presentati dalle nostre migliori competenze interne.

Presenteremo in questo ambito i nuovi programmi formativi che saranno svolti in presenza nella sede INIM sia nell'ambito intrusione che in quello della rivelazione incendio.

Voglio ancora sottolineare l'eccellente e continua collaborazione, direi una vera e propria partnership, che INIM vanta con securindex formazione e che ci ha permesso di offrire, a quasi 200 dei nostri installatori intrusione, la possibilità di partecipare, gratuitamente, ai percorsi formativi securindex abilitanti, grazie ad un accordo con DEKRA, alla certificazione presso l'ente stesso.

Vuole aggiungere qualcosa?

Solo un invito a non lasciarsi "scappare" questa edizione di Sicurezza. I migliori prodotti, le migliori tecnologie, le idee più innovative vi aspettano in fiera. Vi aspettiamo.



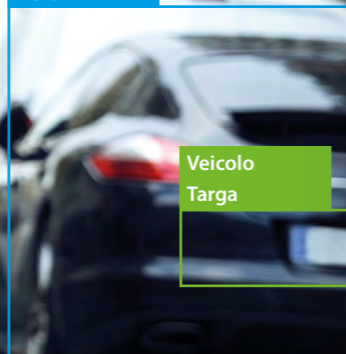
Contatto:
INIM ELECTRONICS SRL
Tel. +39 0735 705007
www.inim.biz

securindex
formazione

Donna
Occhiali
Cappotto Rosso
Borsa



Veicolo
Auto
Nero



Veicolo
Targa

WISENET AI Cameras ANALISI VIDEO AFFIDABILE E PRECISA

ALGORITMI AI-DEEP LEARNING APPLICATI
ALLA VIDEOSORVEGLIANZA

- Riduzione falsi allarmi e analisi video accurata
- Identificazione degli attributi di oggetti o persone come, ad esempio, fascia d'età, genere e colore degli indumenti
- Ricerca di eventi e oggetti specifici in modo rapido e semplice
- Flessibilità di scelta della posizione delle telecamere
- Applicazioni aggiuntive a bordo camera: rilevamento mascherina, gestione delle code e monitoraggio dell'occupazione



TEMPO PER AVERE TEMPO.



WiComm Pro

Installare la nostra nuova WiComm Pro significa lavorare in modo più **intelligente, migliore e rapido** – così avrai tutto il tempo per dedicarti alle attività che ami di più!



Installazione veloce

La modularità intelligente permette di configurare, assemblare e installare la centrale in tempi brevissimi.



Prestazioni professionali

Portata RF migliorata e disponibilità di un ripetitore bidirezionale per performance ottimali.



Design discreto

Contemporaneo e minimalista, ben si adatta a ogni arredamento.



Dal prodotto all'engineering di sistema: l'evoluzione di ERMES a SICUREZZA 2021

intervista a Filippo Gambino, CEO di ERMES Elettronica

ERMES partecipa a SICUREZZA 2021, la manifestazione più importante a livello nazionale per la filiera della sicurezza e della videosorveglianza, che coincide con un momento di particolare rilievo per la ripresa del mercato. Quali sono gli obiettivi della vostra partecipazione come player di riferimento del settore?

Per prima cosa mi lasci sottolineare quanto sia importante questa edizione di SICUREZZA, che cade dopo un così difficile periodo per il Paese e che assume per ERMES un significato ancora maggiore in quanto coincide con un momento di particolare rilievo per lo sviluppo della sua attività.

Infatti, se da un lato la reputazione del nostro brand ha fatto in modo che i risultati economici dell'azienda non risentissero delle difficoltà contingenti, il periodo di forzata limitazione delle presenze all'esterno ci ha permesso, anche grazie all'utilizzo dello smart working, di concentrarci sulle attività di ricerca e sviluppo che non si sono mai fermate e, anzi, hanno beneficiato di un forte impulso che ha reso addirittura necessaria l'assunzione di nuovo personale in quest'area.

Molte sono le novità che hanno preso corpo in questi due ultimi anni a livello di prodotto ma anche a livello di ridefinizione della mission aziendale.

Oggi, il nostro tradizionale impegno nella progettazione di apparati per il mercato dei sistemi di comunicazione audio in IP, assume una diversa concretezza con la decisione di creare un'apposita nuova struttura che ha lo scopo di assistere il cliente nello sviluppo dell'engineering per i sistemi da realizzare con i nostri prodotti.

In definitiva, d'ora in avanti la nostra offerta prevede la possibilità che il cliente affidi a noi la progettazione dell'intero sistema studiando le soluzioni ottimali di integrazione dei nostri apparati con elementi di terze



parti funzionali a definire il dettaglio degli elementi da installare in campo.

Starà poi al cliente decidere se gestire in proprio la realizzazione di quanto previsto nella documentazione fornita da ERMES o di commissionare a noi la fornitura degli elaborati di progetto ricevendo la fornitura del sistema in modalità "ready to install".

Ci può anticipare gli highlights che porterete a Sicurezza?

Il nostro stand in fiera si articolerà in tre aree tematiche:

- i sistemi dedicati alle applicazioni per le infrastrutture critiche quali strade, autostrade, metropolitane, ferrovie, porti e aeroporti
- i sistemi destinati all'integrazione con impianti di sicurezza di terze parti (antintrusione, controllo accessi, televisione a circuito chiuso, ecc) al fine di incrementarne il livello di sicurezza complessivo

• i sistemi rispondenti a specifiche normative di settore
Un aspetto che abbiamo voluto mettere in evidenza con la nostra partecipazione a questa edizione di SICUREZZA è che, per tutti i nostri sistemi, oggi è disponibile la connessione in LTE/4G e l'alimentazione con pannelli fotovoltaici, novità che consente di eliminare le limitazioni imposte dalla necessità di disporre nel punto di installazione di una infrastruttura fisica per l'alimentazione e la interconnessione degli apparati.

In particolare nell'ambito delle soluzioni che utilizzano la rete LTE/4G, sarà esposta la nuova colonnina SOS nella versione adatta all'uso su strade e autostrade dove, grazie alla larghezza di banda consentita dal collegamento in LTE/4G, è stato possibile integrare nell'unità di chiamata una telecamera per la ripresa dell'utente che sta effettuando la richiesta di soccorso, ed anche sensori atti a monitorare parametri di interesse per la gestione del servizio come, ad esempio, pioggia, nebbia o altri elementi meteo.

Altro elemento sul quale ci è sembrato opportuno richiamare l'attenzione dei visitatori consiste nell'evidenziare come l'integrazione di soluzioni di comunicazione audio con sistemi più tradizionali, quali l'antintrusione perimetrale, il controllo degli accessi o la televisione a circuito chiuso contribuisca ad elevare il grado di efficienza ed affidabilità offerti dal sistema di sicurezza, in quanto la loro interazione rende più immediata la comprensione degli eventi e consente l'adozione più rapida di efficaci contromisure. Per evidenziare questo aspetto in fiera, sarà presente un sistema dimostrativo dove i sensori installati su una recinzione e la telecamera che riprende la porzione perimetro allarmato si interfacciano direttamente con un

sistema di diffusione sonora che agisce in due diverse maniere.

Un primo livello di deterrenza è dato dalla diffusione di messaggi di avvertimento attivati automaticamente dal sensore antintrusione installato sulla recinzione, mentre un secondo livello consiste nella possibilità data all'operatore del centro di sorveglianza remoto di diffondere per mezzo di una console microfonica avvertimenti più puntuali, una volta ricevuto l'allarme e verificata la sua esatta natura grazie alle immagini trasmesse dalle telecamere.

Quale messaggio vuole lanciare ai vostri Business Partner che verranno al vostro stand?

Ciò che i nostri clienti già ben sanno, ma che vogliamo mettere ancora più in evidenza, è che ERMES non si limita a fornire apparati per la realizzazione di sistemi standard, come i sistemi di comunicazione audio bidirezionale negli spazi calmi o quelli per la segnalazione incendi nei campeggi, ma è in grado di progettare sistemi appositamente studiati per dare soluzione a qualsiasi problema di comunicazione audio o audio/video.

Come detto prima, per questi impianti ERMES può fornire anche l'engineering di sistema, oltre agli apparati, valutando anche la scelta e l'integrazione degli elementi accessori di terze parti nonché il loro assemblaggio negli armadi di campo. Sottolineo ancora che il cliente sarà libero di acquisire da ERMES solamente gli apparati di comunicazione audio e l'engineering realizzando a sua cura quanto necessario per una completa installazione o di acquisire l'intera fornitura nella versione "ready to install".



Contatti:
ERMES Elettronica
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com

Analisi video, tutte le novità di A.I.Tech a SICUREZZA 2021

intervista ad Alessia Saggese, Ph.D., Socio di A.I. Tech

A.I.Tech ha partecipato a Sicurezza 2021, la manifestazione più importante a livello nazionale per la filiera della sicurezza e della videosorveglianza, che coincide con un momento di particolare rilievo per la ripresa del mercato. Quali sono gli obiettivi della vostra partecipazione come player di riferimento del settore?

A.I. Tech si è affermata in questi anni come il partner di riferimento nel settore dell'analisi video. Grazie alla profonda esperienza del nostro team nell'intelligenza artificiale (se mettiamo insieme l'esperienza in questo settore dei soli soci dell'azienda, arriviamo a oltre 100 anni!), A.I. Tech riesce ad essere sempre un passo avanti, essendo sempre impegnata nella ricerca di nuove soluzioni sulla frontiera della ricerca scientifica e tecnologica.

Abbiamo quindi partecipato a SICUREZZA 2021 con questa consapevolezza, con uno stand all'interno del quale abbiamo mostrato ai nostri partner e ai nostri clienti il funzionamento live di oltre 20 app, da installare direttamente a bordo camera, integrate in sistemi embedded o su server. È stato un tour virtuale attraverso i mercati in cui l'utilizzo dei prodotti di A.I. Tech può consentire di fare la differenza.

L'obiettivo della nostra partecipazione, grazie a questo tour, è stato quello di far crescere la consapevolezza delle potenzialità presenti e future delle tecnologie basate su intelligenza artificiale e deep learning, in termini di nuove applicazioni e quindi di nuove opportunità. Spesso si guarda solo a ciò che già si conosce e che già esiste e non a ciò che invece potrebbe esistere. A.I. Tech propone ai suoi partner e ai suoi clienti il futuro. La visione del futuro, Oggi.

Quali sono stati gli highlights che avete portato a SICUREZZA?

I nostri partner e i nostri clienti hanno potuto toccare con mano quella che possiamo definire una "Total Solution", oltre 20 app basate su algoritmi deep learning fatti in casa,



progettati, realizzati e ottimizzati dal nostro team in modo da funzionare direttamente a bordo camera.

Numerosi sono stati i mercati di riferimento di cui abbiamo parlato in fiera. **Video Sorveglianza Intelligente**, presentando le app di A.I. Tech per il rilevamento selettivo delle intrusioni, tali da distinguere persone da veicoli e animali; app per la verifica di comportamenti anomali quali il mancato distanziamento sociale o la caduta di persone. Sono state inoltre presentate le app per il rilevamento di eventi anomali, quali presenza di fumo e fiamme. Non sono mancate due importanti novità: SICUREZZA infatti è stata la vetrina per due nuove app che saranno disponibili a partire dal secondo trimestre del 2022, rispettivamente per il rilevamento degli allagamenti e per il rilevamento di persone che non indossano dispositivi di protezione individuale (quali caschetto e giubbotto protettivo).

Particolare rilevanza è stata attribuita al mercato delle **Smart City**: un'area all'interno dello stand è stata infatti dedicata alle app per il monitoraggio dei veicoli su strade,

attraverso il conteggio e la classificazione dei veicoli, il rilevamento della loro velocità, del colore o della targa, o ancora attraverso il rilevamento di accodamenti, veicoli contromano o infrazioni con il rosso semaforico. Si è parlato inoltre di app per la gestione dei parcheggi e di app per la gestione dei pedoni e per il monitoraggio dell'ambiente.

Una ulteriore area dello stand è stata dedicata al mercato del **Retail** e della business intelligence. Oltre alle app di analisi video per il conteggio delle persone, per la valutazione delle heatmap e per l'analisi del volto, SICUREZZA è stata l'occasione per presentare il cruscotto dashboard per la gestione, l'aggregazione e la visualizzazione dei dati. Generare i dati è di fondamentale importanza, ma disporre di un cruscotto per avere sempre tali dati sotto mano e per la relativa analisi è evidentemente altrettanto importante. Non è mancata una novità anche in questo mercato: una nuova soluzione per il **digital signage**, per consentire la personalizzazione dei contenuti pubblicitari da mostrare su monitor.

Infine, i nostri visitatori hanno potuto guardare per la prima volta dal vivo la nuova soluzione per la **ricerca forense**, nata dall'integrazione delle app di A.I. Tech con il VMS Milestone XProtect: rispondere a richieste del tipo "Ricerca tutti i veicoli rossi che hanno attraversato quella strada ad una velocità superiore ai 100 Km/h" non è mai stato così semplice.

Quale messaggio avete lanciato ai vostri Business Partner che sono venuti al vostro stand?

In questi anni il nostro team non si è mai fermato, ha costantemente lavorato per fornire al mercato una garanzia sulla qualità, in termini di efficacia ed efficienza, dei prodotti di analisi video. Che è esattamente quello che il mercato merita. Otto sono state le nuove app e oltre una decina le nuove piattaforme hardware supportate, su cui il nostro team ha lavorato negli ultimi due anni. E non possiamo non menzionare il continuo miglioramento di tutte le app, sia in termini di algoritmo di analisi video che di meccanismi di integrazione e semplicità nella configurazione. Tutto ciò si è concretizzato nei consueti tre rilasci annuali dei nostri prodotti.

Sempre un passo avanti quindi, grazie ad algoritmi e reti neurali profonde made in Italy, progettate e sviluppate in casa dal team R&D di A.I. Tech, estremamente affidabili, tali da garantire una elevatissima accuratezza di riconoscimento delle app, superiore al 90%, ma allo stesso tempo ottimizzate in relazione sia ai tempi di elaborazione che alle risorse necessarie per l'elaborazione.

Questo è il messaggio che abbiamo lasciato ai nostri Business Partner, che abbiamo abbracciato finalmente in presenza (pur nel rispetto delle distanze di sicurezza!).

Dimenticavo. Insieme a noi, c'è stato anche qualcun altro che non vedeva l'ora di abbracciare i nostri partner. Si chiama MIVIABot, è un robot intelligente che ha dialogato con i visitatori che sono venuti.

 **A.I. Tech**
The Vision of the future. Now.

Contatti:
A.I. Tech srl
Tel. +39 393 8384253
www.aitech.vision

ELAN a SICUREZZA 2021, il Partner affidabile per i cavi e le batterie

intervista a Cristiano Montesi, Amministratore Delegato di ELAN

ELAN ha partecipato a SICUREZZA 2021, la manifestazione più importante a livello nazionale per la filiera della sicurezza e della videosorveglianza, che coincide con un momento di particolare rilievo per la ripresa del mercato. Quali sono stati gli obiettivi della vostra partecipazione come player di riferimento del settore?

La presenza di ELAN a SICUREZZA è ormai fissa. L'edizione 2021 è stata veramente la prima occasione in Europa di ripartenza delle fiere in presenza.

Molti hanno provato la via delle fiere virtuali, ma sono tutte fallite. Il fascino della fiera in presenza vince ancora: il poter stringere la mano ad un cliente, il poter rivedere un collega di un'azienda del settore, il poter sedere e confrontarsi anche con i concorrenti e respirare un'aria diversa da quella dell'ufficio di tutti i giorni sono aspetti insostituibili. Quindi Siamo molto contenti che SICUREZZA sia stata confermata, pur con tutte le precauzioni del caso.

Il nostro obiettivo è stato quello di contribuire anche quest'anno al successo della manifestazione e a far conoscere ancora di più i nostri brand ELAN (cavi) e BIGBAT (batterie) sul mercato.

Ci può riassumere gli highlights che avete portato a SICUREZZA?

Come sempre, abbiamo puntato sulle nostre certificazioni tecniche e normative ma in futuro si dovrà fare molto nella digitalizzazione degli edifici che non saranno più solamente dei contenitori ma devono interagire con le persone, migliorando la vita di coloro che negli edifici abitano, lavorano, vivono.

"Smart building" non è solamente chiedere ad Alexa di accendere o spegnere la luce, la questione è molto più complessa: l'edificio deve essere progettato per essere "smart" sotto l'aspetto elettrico, della sicurezza, della rivelazione incendi, dell'evacuazione, della climatizzazione

e dell'architettura. Aspetti che si devono integrare per permettere all'edificio di adattarsi alle necessità delle persone presenti.

L'edificio dev'essere quindi connesso con il mondo esterno attraverso strumenti che dovranno essere collegati tra loro con cavi idonei. ELAN

ha già messo in campo un cavo certificato KNX (Konnex) e classificato CPR Cca,s1a,d0,a1 in grado di supportare i professionisti nella realizzazione di edifici intelligenti.

A breve usciranno anche con cavi dati classificati Cca, per dare supporto continuo ai nostri clienti che devono accettare sfide sempre più complesse.

Quale messaggio vuole lanciare ai vostri Business Partner che sono venuti al vostro stand?

Il messaggio che abbiamo lanciato è che ELAN continua ad essere un Partner affidabile nel settore dei cavi e delle batterie. Godiamo oramai di una reputazione valida nel settore sicurezza sia a livello nazionale che internazionale. Nonostante il periodo difficile che ogni azienda ha dovuto superare, la nostra è riuscita a mitigare le numerose difficoltà in questo momento difficile. I nostri "assi nella manica" restano gli stessi: disponibilità dei prodotti a magazzino, velocità nelle spedizioni e cura del cliente.

Grazie a questo, oggi siamo a livelli superiori del pre-Covid. Se sommiamo a tutto questo l'avvento imminente del PNRR che concentrerà l'attenzione su infrastrutture ed efficientamento energetico, siamo certi che il trend di crescita sarà confermato per i prossimi 2 o 3 anni.



Contatti:
ELAN SRL
Tel. +39 071 7304258
www.elan.an.it

Nasce Gunnebo Cash Management Italia

comunicato aziendale

Con la nascita di **Gunnebo Cash Management Italia S.r.l.** si sta completando la riorganizzazione a livello mondiale del Gruppo Gunnebo, la multinazionale svedese leader globale nei sistemi di sicurezza passiva, controllo accessi e gestione del contante. Alla nuova società, che mantiene la sede a Vimodrone (Milano) e sedi operative nelle maggiori regioni del centro-sud Italia, viene affidato il compito di sviluppare l'offerta di sistemi di cash management nei luoghi di raccolta del contante, in particolare nei punti vendita della GDO, del retail e nei negozi di prossimità.

Roberto Licinio, amministratore delegato di Gunnebo Cash Management Italia, spiega: *"La nascita in Italia di un'entità operativa del Gruppo Gunnebo dedicata al cash management riveste diversi significati. Il primo è l'importanza strategica attribuita al nostro Paese in questo particolare momento storico; un'altra ragione è la potenzialità di crescita nel mercato italiano dei sistemi di cash management che garantiscono la compliance alle normative europee in materia di tracciabilità e antiriciclaggio senza appesantire il lavoro degli operatori nei punti vendita. Un ulteriore significato è l'implicito riconoscimento delle capacità del team italiano di sviluppare il business relazionandosi con i clienti e assicurando l'assistenza sul territorio nel pieno rispetto degli standard qualitativi fissati dalla casa madre e richiesti dal mercato."*



Tutti aspetti che ci motivano fortemente nell'affrontare una sfida impegnativa ma senz'altro entusiasmante."

Roberto Licinio fa parte del Gruppo Gunnebo dal 2003 occupandosi di Project management; Products Management, quindi New Business Development, Direzione Commerciale e infine come Business Unit Manager.

Il management team della nuova azienda è completato da **Sabrina De Nevi Bernasconi** (Financial Manager); **Riccardo Federico Soldi** (Service Manager) e **Giuseppe Infantino** (IT Manager).



Contatti:
Gunnebo Cash Management Italia S.r.l.
Tel. +39 202.26.710.431
cashmanagement.it@gunnebo.com
www.gunnebo cashmanagement.com/it-IT

INT-TSH2

tastiera Touch 7" per
INTEGRA e VERSA



IL NUOVO
STANDARD
PER SICUREZZA
E AUTOMAZIONE

Satel®



- ✓ Disponibile in due colorazioni, total white o black
- ✓ Può visualizzare oltre 16 milioni di colori
- ✓ Schermo touch ancora più reattivo e sensibile
- ✓ Frontale totalmente in vetro antiriflesso
- ✓ Slot per microSD card
- ✓ Possibilità di personalizzazione dell'interfaccia utente
- ✓ Possibilità di eseguire scenari di comando anche domotici sia su centrali INTEGRA che VERSA
- ✓ Raccoglie in una schermata tutte le funzioni più importanti e consente di visualizzare una o più mappe grafiche del sistema

ELAN
CAVI & BATTERIE

ELANFIRE

EN 50200 (PH120)
CEI 20-105 V2



UNI 9795
CEI 20-105 V2

EVAC

CPR - Cca
s1a, d0, a1



ALLARME

SCHERMATO GUAINA LSZH

KNX

SEGNALE TWISTATO LSZH



www.elan.an.it

Le novità di NSC Italia per l'antincendio alla Fiera SICUREZZA 2021

intervista a Carlo Ficano, Direttore commerciale NSC Italia

NSC Italia è cresciuta molto nei due anni trascorsi dall'ultima edizione della fiera SICUREZZA. Ci può riassumere le tappe percorse e presentare l'attuale organizzazione operativa?

Naturalmente l'epidemia ha caratterizzato ed influenzato l'andamento commerciale ed il nostro sviluppo. Tuttavia, siamo molto soddisfatti del lavoro svolto negli ultimi due anni. Siamo riusciti a crescere bene e a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati per il 2021 grazie al consolidamento della clientela preesistente ed alla attivazione di nuovi contatti.

La nostra crescita sia in termini di presenza sul territorio che di incremento sensibile di fatturato è dovuta prevalentemente alla qualità ed all'elevato contenuto tecnologico dei nostri prodotti FIRE ed EVAC, semplici ed al contempo versatili nella programmazione, ideali per impianti di ogni dimensione. La nostra struttura interna è oggi più organizzata e, grazie all'inserimento in azienda di nuove figure, riusciamo a essere ancora più efficienti e reattivi alle esigenze dei clienti. Il nostro target non è cambiato: i nostri clienti potenziali sono system integrator, aziende di installazione e distributori.

Investiremo ancora per ulteriori inserimenti allo scopo di migliorare la nostra presenza verso gli studi tecnici, consapevoli che la sinergia tra le centrali di rivelazione fumi e le centrali EVAC rendono il pacchetto molto interessante. Dal punto di vista operativo, stiamo continuando a dare enfasi ad un aspetto per noi importante, la formazione. Abbiamo organizzato, sia durante i mesi centrali dell'epidemia che immediatamente fuori dal periodo più complesso, numerosi corsi di formazione e incontri on-line che vertevano sulle normative di riferimento e sugli aspetti tecnici più inerenti ai nostri prodotti.

Possiamo parlare dei programmi per il 2022?

Dal 2019, quando NSC ha iniziato ad operare sul nostro territorio con la filiale italiana, il nostro obiettivo è sempre stato quello di comunicare ai potenziali partner il corretto posizionamento

tecnico e commerciale del brand e dei nostri prodotti, sottolineando che l'aspetto che ci differenzia dai competitor è il valore tecnico.

La consapevolezza che abbiamo su questo concetto è il punto di partenza sulla proposta e sugli obiettivi futuri, dal momento che puntiamo al mercato partendo dal prodotto. Questo significa che l'obiettivo per il 2022 sarà di acquisire nuove quote di mercato ed incrementare il numero dei nostri partner, facendo formazione e facendo conoscere i nostri prodotti sotto l'aspetto tecnico.

Ci concentreremo su determinate aree e potenzieremo la struttura aziendale al fine di essere più presenti sul territorio. L'obiettivo per il 2022 è già fissato ed è molto ambizioso; siamo molto ottimisti alla luce dell'andamento del 2021 e l'andamento generale del nostro comparto, nel contesto della situazione macroeconomica che il nostro paese sta vivendo.

Quali sono le linee di prodotto che offrite al mercato italiano e le novità che avete esposto in Fiera SICUREZZA?

Le linee di prodotto sono state: rivelazione fumi, EVAC e spegnimento.

Con l'edizione di SICUREZZA 2021 alla quale abbiamo partecipato diamo a tutti gli effetti inizio al 2022, dal momento che abbiamo presentato due importanti novità ad alto contenuto tecnologico, riguardanti la gamma di centrali di rivelazione incendi **Solution F1** (2-18 loop) e l'intera nuova gamma di centrali **EVAC**.

Questi prodotti faranno da traino per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Per quanto riguarda la linea di prodotti rivelazione fumi, Solution F1 è una gamma di centrali antincendio di nuova generazione, modulari e ultramoderne, sviluppate per soddisfare gli standard e i requisiti internazionali di massimo livello. Queste centrali sono dotate di numerose funzioni, alcune delle quali uniche nell'industria della sicurezza. Durante la Fiera, è stata presentata la nuova scheda loop multi-protocollo con funzioni e performance uniche nel mercato.

Relativamente alla nuova gamma EVAC, i prodotti che abbiamo presentato sono la due nuove centrali **MILO** e **BOX 500**, che si integrano perfettamente all'interno delle nostre piattaforme già esistenti. Il sistema MILO con le 4 varianti degli

amplificatori in "Classe D", riescono a soddisfare un'ampia gamma di applicazioni. Con un totale di 1024 zone di allarme, può gestire al meglio le situazioni pratiche. Il sistema rileva automaticamente tutte le espansioni connesse all'unità e tutte le configurazioni del sistema. Il controller supervisiona ogni estensione connessa attraverso un cablaggio UTP (Unshielded Twisted Pair), Flexnet e audio via Ethernet.

Il BOX500 è un sistema plug&play intelligente di allarme vocale con amplificatori integrati con solo 2U per Rack e può essere personalizzato con controller addizionali.

Può essere utilizzato come dispositivo indipendente o collegato in rete fino a 10 dispositivi.

B01266-00 – Loop Card Multiprotocollo

La scheda di espansione offre due loop oppure quattro linee aperte. La scheda è prodotta per centrali Solution F1. Supporta entrambi i protocolli (Hochiki e Apollo).

Ha un'elevata portata di corrente sul loop.

B01266-00 è la versione standard, la B01276-00 è certificata SIL 2.



Box 500 – Il tutto fare compatto

Il BOX-500 è un sistema di allarme vocale compatto, certificato EN 54-16, è veloce, sicuro e controllato.

BOX-500 ha, grazie alle sue funzioni all'avanguardia, eccellente qualità audio e flessibilità.

Lo si può installare anche nel più piccolo degli spazi, è uno dei più versatili e ha il sistema audio/allarme vocale più conveniente al mondo. Ha 2 amplificatori in classe D, 6 zone, 3 ingressi audio, una matrice audio 6x6, DSP e un display LCD.



Contatti:
NSC Italia Sistemi di Sicurezza Srl
Tel. +39 (0) 030.22193265
www.nsc-italia.it

Bettini Srl compie 25 anni

comunicato aziendale

Bettini Srl ha da poco tagliato il traguardo dei venticinque anni di attività. Si tratta di un risultato molto importante per l'azienda che ad oggi rappresenta un punto di riferimento nel mercato italiano della videosorveglianza e - più in generale - della sicurezza.

La storia di Bettini e GAMS

Bettini nasce nel 1996 come una piccola realtà distributrice di sistemi di videosorveglianza con sede a Rho, vicino a Milano, e si espande poi velocemente in tutta Italia anche attraverso le filiali di Roma, Firenze e Bologna, oltre ad alcuni distributori ed agenzie regionali, per fornire un puntuale e capillare supporto commerciale, tecnico e logistico.

Il prodotto di punta diventa presto l'innovativo videoregistratore digitale **GAMS**, marchio acquisito da Bettini già nel 2004, che anticipa la successiva acquisizione della società di sviluppo e di produzione avvenuta poco dopo, nel 2007.

Grazie a questa acquisizione, l'azienda si avvia verso una nuova e lunga fase di sviluppo.

Nel 2011 tutti i reparti confluiscono nel nuovo headquarter di Saronno, un building costruito con tutti i canoni di sostenibilità ambientale e che, con i suoi 5.000 mq, è stato pensato specificamente per ospitare, fra gli altri, il reparto di Ricerca & Sviluppo, il Reparto Tecnico e di Produzione, un magazzino molto fornito ed ampie sale meeting e demo room dotate delle più moderne tecnologie.

Bettini e GAMS oggi

Oggi il business di Bettini si basa sullo sviluppo e produzione "Made in Italy" degli apparati e software a marchio GAMS, con un particolare focus sui sistemi di videoregistrazione, e sulla distribuzione di prestigiosi brand internazionali (tra cui Avigilon, Flir e ComNet), con una forte attenzione verso un'efficiente integrazione dei sistemi.

L'azienda conta oltre 50 collaboratori dislocati nella sede centrale e nelle filiali e nel 2020 ha iniziato con successo l'espansione nel mercato estero, attività di fondamentale importanza nella strategia aziendale.

Viene offerto un ricco pacchetto di servizi, con lo scopo di supportare il cliente nella conoscenza dei propri sistemi, nella progettazione e gestione degli impianti di videosorveglianza. Bettini ha creato un reparto di help desk, con tecnici specializzati a disposizione della clientela sia per supporto tecnico che per altri tipi di attività, come l'affiancamento nello start-up dei sistemi e la pre-configurazione degli apparati acquistati nei propri laboratori. A questo si affianca un servizio avanzato di "Ingegneria di Offerta" che può supportare l'installatore nel perfezionare progetti di ogni tipo ed entità. Fa parte della struttura un Privacy Officer interno certificato TÜV e membro Federprivacy, che organizza seminari aperti per diffondere la conoscenza normativa e consentire agli operatori ed ai clienti finali di operare nel rispetto delle disposizioni legislative, oltre che verificare costantemente la Privacy Compliance su tutti i nuovi dispositivi sviluppati e prodotti dalla società.

Bettini si impegna anche nella regolare organizzazione di corsi di formazione e accreditamento "GAMS Academy", ora erogati anche online sotto forma di webinar, a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19.

Vengono infine organizzati anche appuntamenti annuali su temi di interesse nel settore della sicurezza e della videosorveglianza in generale, per consentire ai propri clienti di rimanere sempre aggiornati.

Uno sguardo al futuro di Bettini e GAMS

Sono molti e diversi i modi in cui Bettini ha da sempre deciso di guardare al futuro dell'azienda.

L'offerta di tecnologie "Made in Italy", frutto di una precisa strategia di sviluppo, rimarrà uno dei cardini della società anche in futuro. Ciò si traduce in qualità e rispondenza alle normative privacy e cyber sicurezza, tutti temi molto rilevanti per il settore in questo momento e certamente al centro dell'attenzione anche negli anni a venire.

L'internazionalizzazione del proprio mercato è uno dei punti chiave della strategia della società, che intende continuare l'investimento nei prossimi anni, anche spinta dagli ottimi risultati ottenuti nel periodo 2020/2021 nonostante la

pandemia mondiale. Queste attività sono facilitate anche dall'ingresso in azienda di un Export Manager, che cura i rapporti con tutti i clienti esteri, ricerca ed acquisisce nuovi lead.

Un'altra attività molto importante è lo studio e l'allargamento del business verso altri settori. I dati raccolti dalle moderne tecnologie video sono infatti utilizzabili anche per scopi diversi dalla sicurezza. Grazie all'analisi che oggi è possibile effettuare sulle immagini, vengono estratte delle informazioni molto utili in diversi ambiti. Ad esempio, nelle realtà dei

settori Retail e GDO, questi dati aiutano il marketing e gli store manager nell'ottimizzazione delle strategie di vendita. Oppure ancora, nel settore della Logistica i dati raccolti dalle telecamere possono servire a rendere più efficienti i processi interni e diminuire il rischio di smarrimento o furto dei colli.

Anche per il controllo del traffico le tecnologie video sono sempre più impiegate in quanto forniscono automaticamente a tutti i vari soggetti dedicati al controllo del territorio informazioni rapide e precise.



Contatti:
BETTINI S.r.l.
Tel. +39 0289651000
www.bettinivideo.com



Assaeroporti, le sfide per la ripartenza del sistema aeroportuale italiano dopo la pandemia

intervista a Silvia Pagini, Responsabile area Ambiente, Operations, Safety e Security di Assaeroporti

Per riassumere l'impatto della pandemia sul sistema aeroportuale italiano in termini di volumi di traffico, quanti sono stati i passeggeri nel 2019, nel 2020 e in previsione nel 2021?

Prima dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il trasporto aereo in Italia registrava un costante incremento. Nel 2019 sono transitati nei nostri aeroporti oltre 193 milioni di passeggeri, con una crescita del 4% rispetto all'anno precedente, collocando quello italiano tra i principali mercati europei dell'aviazione. A causa della pandemia, che ha colpito in particolar modo il comparto aereo, i livelli di traffico del 2020 e del 2021 sono precipitati. Il 2020 si è chiuso con soli 53 milioni di passeggeri (pari al -72,6% del traffico 2019) e, secondo le ultime stime, a fine 2021 difficilmente si raggiungeranno gli 80 milioni di passeggeri, pari a circa il -60% dei livelli 2019.

Le merci hanno seguito lo stesso andamento?

Il cargo aereo è stato caratterizzato da un trend differente e ciò in ragione del ruolo chiave che il trasporto delle merci ha rappresentato durante l'emergenza, sia per consentire una capillare distribuzione dei dispositivi e delle apparecchiature mediche sia per l'incremento dell'e-commerce. Ciò non significa che il settore non abbia accusato il colpo: il traffico merci nel 2020 ha comunque registrato una contrazione ma, a differenza del segmento passeggeri, nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio 2020 in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019, attestandosi nel mese di dicembre al -10,6%. Nonostante la crisi, quindi, il cargo ha dimostrato grandi capacità di resilienza e ottime potenzialità di sviluppo e ne sono una dimostrazione i risultati del 2021 che, sulla base dei dati Assaeroporti, già a partire dal mese di agosto ha superato i livelli pre-Covid (+6,1% ad agosto e +2,9% a settembre).



Come sta reagendo il sistema alla sovrapposizione dei protocolli sanitari a quelli di security, anche in termini di omogeneità della risposta operativa?

Più di altri, il settore del trasporto aereo è stato chiamato ad adottare stringenti misure di tutela sanitaria, attivando un'articolata macchina organizzativa che ha coinvolto ENAC, Protezione Civile, USMAF, gestori aeroportuali e vettori aerei. Per far comprendere la complessità e l'onerosità dei protocolli in essere presso gli scali nazionali, si possono citare, a titolo esemplificativo, il contingentamento degli accessi in aerostazione, la separazione dei flussi di passeggeri, la rilevazione della temperatura corporea, la pulizia e la sanificazione di superfici, ambienti e aeromobili, la tracciabilità dei passeggeri e la raccolta delle relative autodichiarazioni, l'attivazione di una specifica procedura sanitaria per i casi ritenuti a rischio.

Alla luce della decisione assunta dal Governo italiano di rendere obbligatorio il green pass per viaggiare in aereo dal 1° settembre 2021, vi è stato un ulteriore aggravio dei protocolli con inevitabili conseguenze sul flusso di transito dei passeggeri. Nel caso specifico, essendo necessario verificare il possesso della certificazione digitale Covid prima dell'ingresso nell'area sterile dell'aeroporto, un aspetto da non sottovalutare è quello dei possibili assembramenti, che esporrebbero alcune aree del terminal ad un maggior rischio non solo con riferimento alla diffusione del virus ma anche in termini di security.

Resta inteso che ogni azione attuata non può prescindere dal mantenere adeguati livelli di sicurezza al fine di non introdurre vulnerabilità nel sistema, tenuto conto che, per quanto l'operatività limitata possa aver determinato un abbassamento temporaneo della minaccia di matrice terroristica, l'aviazione resta un obiettivo sensibile.

In merito all'omogeneità degli approcci operativi, gli aeroporti hanno dimostrato un grande impegno nel cercare di attuare protocolli uniformi, fermo restando che le specificità di carattere locale possono rendere necessaria l'implementazione di misure tailor-made.

E quali sono le risposte in relazione alla sicurezza cibernetica degli aeroporti?

Il comparto, interessato ormai da tempo da una trasformazione digitale e caratterizzato da un ambiente complesso in cui operano numerosi soggetti, deve necessariamente focalizzare l'attenzione sulla protezione dei propri sistemi e delle reti da attacchi informatici, non solo per assicurare un servizio pubblico, difendere il proprio business e garantire elevati livelli di qualità del servizio ai passeggeri ma anche e soprattutto per le inevitabili interconnessioni con la safety delle operazioni di volo.

Di ciò è ben consapevole la Commissione europea che negli ultimi anni ha avviato una importante revisione del quadro normativo di riferimento al fine di perseguire valide politiche di cyber security e il cui orientamento, per quanto concerne il trasporto aereo, è quello di adottare un approccio sistemico in grado di proteggere in maniera più incisiva l'aviazione civile da atti di interferenza illecita.

I nostri aeroporti hanno già adottato una serie di misure di protezione da attacchi cyber e sono chiamati a rafforzare



sempre più tali strumenti di difesa, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi conseguenti ad atti illeciti di natura informatica, identificare in modo preventivo le minacce attuali ed emergenti, migliorare la velocità di risposta ad eventuali attacchi e accrescere le capacità di contenimento e contrasto.

Quali provvedimenti attendete da parte delle Istituzioni per sostenere il sistema in relazione agli investimenti necessari per adeguare le tecnologie per la sicurezza, in senso lato?

L'emergenza sanitaria, con le conseguenti misure restrittive sulla mobilità delle persone, ha determinato impatti economici significativi sul settore aeroportuale, i cui effetti si produrranno anche nelle annualità future. Secondo le più recenti previsioni di ACI Europe, infatti, il pieno recupero dei livelli del 2019 avverrà solo a partire dal 2024-2025. La crisi scaturita dal Covid-19 rischia di compromettere la realizzazione degli investimenti aeroportuali, non più sostenibili con gli ordinari mezzi regolamentari e di mercato, con pesanti ricadute negative su diverse filiere produttive nazionali.

Tenuto conto che il PNRR, con una scelta che consideriamo miope, ha completamente escluso il nostro settore, ci attendiamo l'istituzione di un fondo dedicato a supportare la realizzazione degli investimenti aeroportuali che, oltre a favorire la transizione green e digitale del comparto, consenta agli aeroporti di implementare misure di protezione da attacchi cibernetici efficaci e correlate alla rapida evoluzione tecnologico-informatica del settore.

Una nuova visione sulla cybersecurity: un approccio integrato di filiera per una crescita sicura del settore Energy & Utilities

a cura della Redazione

Il settore energetico, da sempre uno tra i comparti più importanti di un Paese, tanto da dover essere considerato una vera e propria infrastruttura critica, ha come obiettivo principale quello di garantire una capacità di fornitura sempre al 100%. Ma come fare ad assicurare che ciò avvenga se, secondo i dati dell'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, in Italia i *cyber-attacchi* alle infrastrutture critiche sono aumentati dell'85% solo nel primo semestre del 2020?

Per far fronte all'aumento di questo tipo di minacce, diventa fondamentale incrementare e ottimizzare gli investimenti in sicurezza informatica che rappresentano un complemento ormai necessario degli investimenti in innovazione e nuove tecnologie.

In qualunque filiera del settore energetico, grazie all'applicazione tecnologica, si è potuto implementare un monitoraggio da remoto proattivo che offre migliore efficienza per un maggiore vantaggio competitivo sul mercato, ma che porta con sé anche un aumento delle criticità in tema *cybersecurity*.

È chiaro, infatti, come se da un lato l'introduzione di nuovi sensori e dispositivi connessi permetta di riconoscere difetti e malfunzionamenti di sistemi e macchinari, dall'altro, aumentino i rischi legati alla necessità di mantenere sicuri e protetti i dispositivi e i sistemi informatici su cui viaggiano informazioni sensibili.

In un ambiente digitale in continua evoluzione, non esiste un'unica soluzione ai problemi di *cybersecurity*, anche

alla luce di un panorama che vede gli attacchi farsi ogni giorno più originali, imprevedibili e sofisticati. Ciò che oggi è necessario è l'individuazione di *partner* affidabili in cui tutti i membri della filiera o della *supply chain* – subfornitori, produttori, installatori, integratori e utenti finali – abbiano un ruolo chiaro e ben preciso e siano aperti ad un confronto costante in ottica di implementazione di sistema.

Ed è proprio il principio di responsabilità condivisa che emerge con forza dal costruito normativo della NIS con cui vengono definiti i nuovi standard di sicurezza da rispettare. La Direttiva NIS, che si rivolge principalmente al comparto delle infrastrutture critiche, pur stabilendo i parametri da seguire, non entra nel merito su come fare per raggiungere tali standard, imponendo, quindi, in maniera implicita alle aziende una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti con l'obiettivo di mettere a sistema in maniera integrata ogni aspetto.

Uno dei concetti chiave su cui tutti sono chiamati ad impegnarsi è quello di "salute informatica", vale a dire la capacità di un sistema di essere protetto e resiliente nei confronti di possibili violazioni da parte di malintenzionati o di errata gestione da parte di coloro che ne hanno accesso. Solo attraverso un'analisi continuativa dei processi con nuovi strumenti di gestione dei dispositivi le aziende possono visualizzare lo stato del loro ecosistema, in tempo reale e in modo approfondito.

L'introduzione di procedure mirate, una costante verifica dei firmware di tutti i dispositivi connessi alla rete, a



partire dai sensori, e la capacità di affidarsi a *partner* tecnologici esperti nelle strategie di mitigazione dei rischi informatici sono alcuni dei fattori determinanti con cui il settore *Energy&Utilities* può ridurre il più possibile i rischi di attacchi *cyber*.

Per i produttori energetici diviene essenziale, oltre ad individuare le soluzioni più adatte alle loro esigenze,

concentrarsi sulla maturità della sicurezza informatica delle imprese all'interno della loro catena di approvvigionamento. Solo in questo modo si troveranno in una posizione di forza per trarre vantaggio dalle soluzioni tecnologiche emergenti, con effetti positivi non solo sulla sicurezza, ma anche sulla gestione e sul monitoraggio di tutte le operazioni aziendali.

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Contatti:
Axis Communications
Tel. +39 02 8424 5762
www.axis.com

ANIMA Sicurezza chiede a Governo e assicurazioni il riconoscimento della qualità dei prodotti di sicurezza

intervista a Luigi Rubinelli, Presidente ANIMA Sicurezza

In occasione di SICUREZZA 2021 possiamo fare il punto della situazione del settore?

Il mercato dei "mezziforti", che comprendono le casseforti professionali, quelle ad uso domestico e le porte corazzate, viene stimato in circa 100 milioni di euro. A questi si devono aggiungere gran parte delle casseforti per ATM e le "cassefortine" di importazione.

Tengo a sottolineare che la nostra associazione promuove la diffusione delle produzioni e i servizi che riguardano il prodotto qualificato, ovvero certificato secondo le norme di settore che sono, rispettivamente, le UNI EN 1143-1/2 per i mezziforti ad uso professionale e le UNI EN 14450 per le casseforti ad uso domestico.

Tutte le nostre attenzioni si rivolgono verso la qualificazione del mercato della sicurezza fisica che, ovviamente, si riferisce a prodotti in grado di resistere ad attacchi violenti reali e collaudati. Non è possibile paragonare "scatole metalliche" dal peso di pochi chili e da poche decine di euro con manufatti con strutture composite, costruiti con materiali high-tech dal peso di diversi quintali.

Questo è il problema principale del nostro mercato. C'è molta confusione sui termini, che disorienta gli utenti convinti di poter risolvere i problemi di sicurezza guardando solamente al minor prezzo.

Se consideriamo che le due norme citate delineano una fondamentale differenza tra prodotti per uso domestico e quelli professionali, per i quali le UNI 1143-1/2 contemplano 14 gradi di resistenza, come si può scegliere una cassaforte senza rivolgersi ad una ditta seria o ad un professionista che sappia considerare le necessità dell'utilizzatore e le differenze di sicurezza relative ai gradi di resistenza?

Le nostre aziende lo possono fare ed in tal senso dobbiamo informare il mercato. Questo è uno dei nostri obiettivi primari.



Quali sono dunque le attività che fanno capo ad ANIMA Sicurezza?

Come detto prima, oltre a partecipare ai tavoli tecnici per le attività normative tecniche europee e nazionali, Anima Sicurezza si propone di qualificare il mercato e di informare gli utilizzatori in merito alle attenzioni ed alle considerazioni indispensabili per scegliere la migliore soluzione in merito alle caratteristiche tecniche dei prodotti di sicurezza, alle loro certificazioni in base alle normative vigenti, alla necessità di corretta installazione e manutenzione.

La nostra associazione nasce nel 1981, in un periodo dove il mercato della sicurezza fisica non aveva standard tecnici di riferimento. Le aziende produttrici si sono attivate per creare un tavolo tecnico in collaborazione con ANIA per la stesura di norme che potessero fungere da riferimento univoco per il mercato. Nascono quindi negli anni '80 le linee guida ANIA che indirizzano nella scelta dei mezziforti fino alla metà degli anni '90, quando verranno sostituite dalle norme europee EN1143-1, EN 1300 e EN14450.

Questo testimonia che l'industria del settore è in grado di adeguarsi agli standard che garantiscono qualità e prestazione, a beneficio degli utilizzatori che comprendono il valore delle certificazioni.

Negli ultimi anni, l'associazione ha cambiato pelle, aprendosi anche ai tecnici manutentori nella convinzione che la sicurezza non si risolve con la scelta iniziale del "buon prodotto" ma debba venire completata da una corretta installazione e dalla manutenzione nel tempo per garantire le prestazioni originali. Organizza, pertanto, corsi di formazione per tecnici manutentori di casseforti professionali propedeutici alla certificazione, secondo le norme UNI 11557 di recente emanazione.

L'esigenza più sentita in questo momento dai nostri associati è il riconoscimento sistemico di queste professionalità non tanto da parte dei grandi clienti e di settori sensibili per loro natura all'argomento, quanto da parte del sistema assicurativo e del legislatore. In Italia abbiamo esempi di eccellenza che non vengono riconosciuti e valorizzati come in altri paesi, trascurando l'evidenza dei benefici economici e sociali che un adeguato livello di sicurezza diffusa porterebbe.

In altri Stati europei sono in vigore norme assicurative o disposizioni legislative che prescrivono le dotazioni minime di sicurezza che, ad esempio, gli esercizi commerciali a rischio devono adottare per ottenere la licenza, con le assicurazioni che valutano i premi in base ai differenti livelli di sicurezza delle soluzioni adottate dal cliente.

Cosa ritenete sia necessario per far riconoscere dal mercato italiano le competenze professionali e la qualità dei prodotti?

ANIMA Sicurezza è una piccola associazione che, pur rappresentando una nicchia del mercato della sicurezza, copre un ruolo molto importante. Non si deve infatti dimenticare che se i furti e le rapine diminuiscono, è anche per il miglioramento delle misure di sicurezza che rendono difficile perpetrare questi reati.

Come dicevo prima, in Italia facciamo scuola per i nostri partner europei e le soluzioni che proponiamo sono molto efficienti laddove vengano correttamente dimensionate e utilizzate.

Il problema è che, non offrendo beni di consumo, la nostra offerta non è accattivante, con poca risonanza mediatica. Di conseguenza, non attiriamo l'attenzione da parte di chi ne potrebbe ricevere vantaggi, come le assicurazioni e il Governo.

Oggi la strategia, dopo aver qualificato la filiera della sicurezza fisica, è di riprendere un discorso con le assicurazioni per tornare a sederci intorno ad un tavolo tecnico e condividere le conoscenze, con l'obiettivo di dare uniformità di approccio alla risoluzione di quell'equazione dove la sicurezza si compone di più voci che, alla fine, inducono una dipendenza inversamente proporzionale con il rischio assicurativo.

Il dialogo con gli ambienti governativi rimane il nostro obiettivo più importante, che perseguiremo con tenacia per tutto il tempo necessario.

ANIMA sicurezza

AISS, verso una norma UNI per i servizi di sicurezza non regolamentati

intervista a Franco Cecconi, presidente AISS

AISS ha promosso lo sviluppo di una prassi di riferimento UNI per la qualificazione dei servizi di sicurezza. Ci può riassumere le motivazioni e gli obiettivi di questa iniziativa? Quali sono state le tappe del percorso fatto finora e quali saranno i tempi e le modalità della per la pubblicazione finale?

Il variegato e caotico mondo della sicurezza, di fatto disciplinato in modo inadeguato pur trattandosi di un settore socialmente così importante, ci ha spinto a tentare una mappatura di tutte le figure che gravitano nella "Galassia Sicurezza" con l'obiettivo di fare un po' di ordine.

Il compito era sicuramente ambizioso quanto, al contempo, gravoso.

All'inizio di questo percorso non c'è stato molto interesse verso la prassi di riferimento denominata "UNI PDR 54 2019" e, ad onor del vero, neanche al completamento del percorso;

Fortunatamente, a prassi ultimata, si è risvegliato l'interesse di altre autorevoli associazioni che hanno inteso offrirci il loro appoggio per avviare un percorso di trasformazione in norma, procedendo con l'escludere da subito alcune figure già regolamentate.

L'Art 134 TULPS raccoglie un ampio settore che offre il fianco alla lancia, grazie a norme antiche e rimaneggiate più volte a colpi di leggi, decreti e circolari senza mai prendere una posizione netta, dando il classico colpo quando al cerchio quando alla botte, creando sovrapposizioni operative o labili confini, lasciando ampi spazi alla discrezionalità di chi è preposto ai controlli, creando legacci burocratici alle volte di difficile comprensione.

Se si unisce tutto questo alla molteplicità dei contratti collettivi, alla enorme pressione fiscale, al libero mercato,



alla concorrenza sleale e, ultima arrivata ma molto dannosa, l'emergenza sanitaria (di conseguenza economica e sociale), il quadro diventa alquanto sconcertante.

Perciò dico che chi fa impresa, almeno in questo settore, è un epico eroe dei nostri giorni.

Sono sicuramente andato fuori tema, ma la passione che mi anima è talmente forte che, spero, mi vorrete perdonare. La prassi? Volevamo dare il nostro contributo e lo abbiamo fatto.

Bene? Male? Visto che non lo faceva nessuno, lo abbiamo fatto noi, suscitando attenzione e raccogliendo attorno alla prassi, professionisti di spessore con i quali riusciremo a raggiungere il risultato voluto.

Sarà limitata alle professioni libere? Ben venga, sarà un contributo per disciplinare la cosiddetta "area grigia", disegnando confini che la renderanno maggiormente fruibile e meglio identificata.

Quali saranno i tempi? Sono dettati dal regolamento UNI che teniamo nella massima considerazione ma non vorrei, come spero non vorranno le pregiate associazioni che ci hanno finalmente affiancato, fare previsioni. L'obiettivo è un lavoro ben fatto, che porti un contributo di spessore all'elevazione degli standard qualitativi degli operatori definendone conoscenze, abilità e competenze tali da poter dire: "l'abbiamo fatto noi, tutti insieme, e lo abbiamo fatto bene..."

Quale sarà l'ambito applicativo di questa norma volontaria? E quali sono le reazioni dell'utenza tipica dei servizi fiduciari, quali il mondo del retail, della P.A. ecc., ad un progetto che potrebbe comportare un aumento delle tariffe per remunerare in modo adeguato operatori qualificati?

A mio avviso, la norma dividerà il mercato in due macro aree: da una parte le aziende che vorranno migliorarsi innalzando i livelli e qualificando gli operatori attraverso gli strumenti della formazione e della certificazione; dall'altra chi vorrà restare nel torbido, continuando a creare dumping e offrendo dei servizi scadenti e superati dai tempi e dalle necessità di quel mercato che vede, nella qualità della sicurezza, una risorsa e non un costo.

Ritengo qui doveroso sottolineare l'importanza della figura del security manager, categoria alla quale appartengo anch'io. Tale figura, specializzata, normata, certificata, è preposta al drammatico ruolo di interfaccia tra il cliente e le aziende che si occupano di sicurezza, cercando da un lato di far quadrare i conti e, dall'altro, di dare un giusto contributo alla scelta di qualità indispensabile al settore tenendo presenti le necessità di tutti, in un equilibrio instabile dovuto alle caratteristiche del mercato che descrivevo all'inizio del nostro colloquio. Proprio per questo abbiamo invitato al tavolo Giuseppe Mastromattei, Presidente del "Laboratorio per la Sicurezza" che, di sicuro, porterà un contributo enorme nel fare quella chiarezza necessaria al nostro progetto.

D'altronde, la sicurezza è una "spada sociale", ne attraversa tutti gli strati dal più modesto al più elevato. Ad ognuno resterà la possibilità di scegliere quale livello si possa meglio attagliare alle proprie necessità e alle proprie possibilità, provvedendo ognuno alla propria sicurezza dal momento che la Sicurezza Pubblica dovrà lasciare, prima o poi,

maggiore spazio ad un concetto di partenariato tra pubblico e privato.

Nella norma verranno previsti per corsi di specializzazione per ambiti applicativi specifici?

La norma è in espansione e, quindi, mi è difficile dire ora cosa diventerà. La mia idea, che spero verrà condivisa al tavolo, è di creare dei percorsi formativi e di certificazione per operatori/operatrici di base che abbiano delle competenze credibili per poi innalzarne ulteriormente le specializzazioni. Si pensi, per esempio, alle figure degli steward e hostess congressuali, alla sicurezza museale, alle specializzazioni diverse richieste da settori del retail altrettanto specifici, dal momento che la vendita al dettaglio ha caratteristiche molto diverse nei vari settori merceologici: dall'abbigliamento luxury al fast fashion, dagli alimentari alle calzature, agli articoli sportivi ecc.

Non ultime vanno considerate le zone dove sorgono le attività da proteggere, i furti interni e i furti dei fornitori o durante la catena logistica. Sarebbe bello poter pensare a operatori/operatrici in grado di fare tutto questo e, nel contempo, parlare fluentemente un paio di lingue straniere e conoscere la giurisprudenza o dilettersi di storia dell'arte... Onestamente lo vedo difficile, perciò andranno senza dubbio studiati i percorsi di base che possano poi suddividersi in picchi di specializzazione per poi procedere con il virtuoso processo della certificazione.

Cosa è AISS e quali sono i rapporti con le associazioni della vigilanza privata che rappresentano anche aziende dei servizi fiduciari?

AISS è un'associazione di ampio respiro che accoglie istituti di vigilanza e agenzie di investigazioni. Ci occupiamo di vari settori, dal portierato ai servizi di controllo, dallo stewarding alla cybersecurity toccando l'antipirateria e il settore dei droni.

Cerchiamo quindi di essere attenti alle esigenze di tutti e, in questo momento le altre associazioni sembrano disponibili a collaborare. All'inizio c'era un po' di distacco, forse dovuto alla scarsa conoscenza del nostro spirito propositivo, teso ad unire e non a separare, animato da un profondo rispetto per il settore e per la dignità che merita, ma la conoscenza diretta, pur limitata dalla modalità online delle riunioni, sta sgombrando il campo dalla diffidenza e la collaborazione

sembra procedere in modo costruttivo. Ognuno porterà il proprio contributo in base alla propria esperienza e, per quanto mi riguarda, sono ben lieto di confrontarmi con professionisti di tale spessore.

Cosa auspica in generale per il settore della sicurezza privata?

Qui dovremmo scrivere un articolo apposito, toccando per prima cosa l'istituzione di un "vero" tavolo tecnico con il Ministero dell'Interno che presti realmente ascolto alle associazioni; che possa procedere alla riscrittura dell'art. 134 del TULPS; che semplifichi obblighi e burocrazie inutili – come, ad esempio, il libretto di tiro delle GPG che viene conservato in istituto- o molte altre incomprensibili incombenze dannose alla fluidità della vita dell'istituto.

Questo tavolo dovrebbe prendere in considerazione alcuni nostri "cavalli di battaglia" come la riscrittura del DM 6 ottobre 2009 per gli addetti ai servizi di controllo, l'accorpamento della figura dello steward calcistico, il riconoscimento dello status di incaricato di pubblico servizio per queste categorie, la creazione della figura della guardia del corpo, vietata in Italia ma paradossalmente presente tra i codici Ateco.

E dovrebbe parlare delle aziende italiane all'estero che sono costrette ad utilizzare società di sicurezza straniere quando si potrebbe consentire l'impiego di istituti italiani. Merita la nostra attenzione anche il caos originato da una circolare del ministero che abbassa pericolosamente il livello di sicurezza della circolare Gabrielli, consentendo



alle associazioni di volontariato di svolgere, di fatto, compiti che sarebbero squisitamente appannaggio delle società titolari di licenza di polizia ai sensi dell'art 134 TULPS, sia del settore della vigilanza che del settore investigazioni e sicurezza.

Ci sarebbero molti altri argomenti da sviscerare ma lo faremo nelle prossime occasioni anche di convegni ed eventi come, ad esempio, SICUREZZA 2021 a Milano dal 22 al 24 novembre, dove saremo presenti con un nostro stand (Pad. 7 – Stand G26). Il 23 novembre AISS ha organizzato un convegno dal titolo: "Abusivismo e rilancio del settore" al quale sarà graditissima la partecipazione dei lettori di questo articolo.



Ricerca A.N.I.V.P: non ancora certificati 11% degli istituti autorizzati dalle Prefetture

intervista a Federica Dosio, referente di A.N.I.V.P. per i rapporti esterni ed internazionali

La vostra ricerca sugli Istituti certificati risponde ad una richiesta molto sentita dagli operatori ma forse ancor più dal mercato. Quale interpretazione si deve dare a quell'11% di aziende che risultano autorizzate dalle Prefetture ma ancora prive di certificazione a fine 2021?

Possiamo considerare il risultato del nostro studio da due punti di vista: se consideriamo l'arco temporale dall'entrata in vigore dell'obbligo per gli Istituti di Vigilanza Privata della certificazione ai sensi del DM 115/2014 ad oggi, sicuramente possiamo leggere il dato sotto una luce incoraggiante. Dobbiamo infatti ricordare come, fino solo a qualche anno fa, la percentuale di Istituti non certificati fosse ben superiore, circa il 30%. Assistiamo quindi a una diminuzione degli Istituti operanti sul mercato privi di questo requisito fondamentale, un trend sicuramente positivo.

Dall'altro lato, si evidenzia però un perdurare di una certa "tolleranza" verso l'esistenza e l'operatività di realtà non in regola con i requisiti di legge, a danno delle imprese che invece hanno investito e continuano a investire consistenti risorse per ottenere e mantenere tutte le certificazioni e autorizzazioni necessarie. Le cause di tale "tolleranza" non sono oggetto del nostro studio, ma sarebbe senz'altro interessante individuarle ed approfondirle, per cercare, tutti quanti, di innescare gli utili correttivi al fine di correggere quello che potrebbe essere ormai dovuto anche solo a un errato o insufficiente processo di comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Ritenete che possa ridursi ulteriormente nel prossimo futuro? Avete già previsto delle edizioni successive per monitorare il trend?

Visti gli anni passati sarà difficile che lo scostamento rilevato si riduca da solo o a seguito di una ulteriore fase di richiamo da parte del Ministero dell'Interno, più probabile che il fenomeno si contragga in conseguenza di operazioni societarie. In merito al prosieguo dello studio, al momento non è ancora prevista una data per una seconda edizione, ma, considerato l'interesse suscitato, e il tipo di lavoro che tale studio ha



richiesto, abbiamo già deciso di mantenere la ricerca "viva". Ci proponiamo di aggiornarla con una cadenza ancora da definire, che sarà presumibilmente annuale o biennale, anche solo per poter determinare se quel trend positivo evidenziato sopra continuerà.

Come sono state accolte le vostre richieste di informazioni dalle Prefetture?

Le Prefetture sono state proprio il punto di partenza del nostro lavoro: sul sito di pertinenza di ognuna di esse si è infatti ricercato l'elenco degli Istituti di Vigilanza da queste autorizzati ad operare. Al termine di questo primo lavoro di mappatura, ritenendo i dati raccolti non sufficienti, ci siamo rivolti ai singoli uffici che, a quanto ci risultava, non avevano pubblicato sul sito della Prefettura di riferimento il loro elenco o che lo avessero pubblicato con un aggiornamento anteriore al 2020.

Abbiamo quindi interpellato in tutto 85 Prefetture su 106 totali nel periodo da aprile a giugno 2021, rivolgendoci ai dirigenti e ai funzionari dell'area di riferimento della Vigilanza Privata, solitamente l'Area I bis. Siamo felici di poter dire che più dell'80% ha fornito ad A.N.I.V.P. un riscontro diretto. Abbiamo inoltre avuto il piacere di notare che dopo il nostro intervento, alcune Prefetture hanno provveduto altresì ad aggiornare il proprio sito, caricando i dati di pertinenza.

Siglato il 18 ottobre il contratto di RETE VIGILANZA ITALIA

a cura della Redazione

Dalla teoria alla pratica: 27 istituti di vigilanza hanno sottoscritto il 18 ottobre 2021 davanti al notaio Cairoli di Brescia il contratto che sancisce la costituzione di **Rete Vigilanza Italia**, concretizzando in tal modo il progetto presentato agli imprenditori di ogni parte d'Italia che si erano riuniti il 25 giugno scorso nella sede di Vigilanza Group (www.securindex.com/news/leggi/3717/rete-vigilanza-italia-alla-partenza).

Il progetto è stato promosso da **Giancarlo Liberatore**, presidente di Vigilanza Group, e **Angelo Paolo Pietroboni**, direttore generale, prendendo in considerazione alcuni fattori critici che si stanno manifestando nell'attuale momento storico attraversato dal settore.

Un primo fattore è la crescente impossibilità di partecipare ai grandi appalti da parte degli operatori locali per criteri esclusivamente dimensionali, che spesso impedisce di valorizzare eccellenze organizzative in grado di rispondere al meglio agli standard qualitativi richiesti dai committenti. A questo si accompagna l'aumento della domanda di servizi di sicurezza qualificati e integrati con le tecnologie più evolute, al quale non sempre corrisponde un adeguato livello qualitativo dell'offerta.

Inoltre, la presenza sempre più massiccia di fondi di investimento che spesso si muovono sul mercato antepo- nendo il raggiungimento dei propri pur legittimi obiettivi finanziari, aumenta il rischio di emarginazione per gli operatori autonomi.

Rete Vigilanza Italia nasce pertanto con l'obiettivo di valorizzare le imprese della vigilanza nei propri territori, rispondere alle richieste di servizi integrati di alta qualità, di



crescere insieme nei servizi tradizionali e in quelli innovativi (leggi www.securindex.com/news/leggi/3686/perche-rete-vigilanza-italia).

Sul piano operativo, il 28 ottobre è stata convocata la prima assemblea con l'assegnazione delle cariche gestionali di presidente, vice presidente e direttore tecnico e la nomina dei consiglieri che, insieme alle figure sopra citate, formeranno il Comitato di Gestione.

Il loro primo compito sarà quello di redigere il Regolamento che diventerà la base fondante di RVI.

Verranno quindi intraprese azioni di coordinamento, andando a definire ruoli e competenze con il coinvolgimento costante di tutti i membri del Comitato di Gestione. Verranno stabilite le azioni commerciali che daranno corpo alla Rete stessa e saranno definite le iniziative più opportune per incrementare le adesioni di istituti per rendere più capillare la presenza di RVI sull'intero territorio nazionale.

Contatti:
Rete Vigilanza Italia
Tel. +39 0307285194
info@retevigilanzaitalia.it

IL 18 OTTOBRE 2021 HANNO SIGLATO IL CONTRATTO DI RETE VIGILANZA ITALIA:

ISTITUTO

ASTREA SRL
COLOMBO VIGILANZA
CS POLICE SRL
EUROPOL SRL
METROPOL SECURITY GROUP
ROSSETTI GROUP GSV
SECURITY SERVICES SRL
SERVIZIO E SICUREZZA
CORPO VIGILI GIURATI SPA
VIGILANZA TIGER SRL
VIGILE PICENA SRL
LA RONDA DEL MATERANO
VIGILANZA CITTA' DI POTENZA
SICUREZZA IN
UMBERVAL
URBAN SECURITY
CVO - CORPO VIGILI ORDINE
NOC SECURITY
PADOVA CONTROLLI
PEGASO SECURITY SPA
EUROPOLICE SRL
SICURSEPRIO SRL
TELECONTROL
DESIO ALL'ERTA
VIGILAR SRL
LA VEDETTA SRL
VIGILANZA GROUP

REGIONE E PROVINCIA

CAMPANIA - SALERNO
LIGURIA - GENEVOVA
SICILIA - CATANIA
ABRUZZO - AVEZZANO (AQ)
LAZIO - ROMA
LOMBARDIA - LODI E MILANO
CAMPANIA - SALERNO
CAMPANIA - NAPOLI
TOSCANA - FIRENZE
SARDEGNA - CAGLIARI
MARCHE - ASCOLI PICENO
BASILICATA - MATERA
BASILICATA - POTENZA
SICILIA - CATANIA
PUGLIA - TARANTO
LAZIO - FROSINONE
LOMBARDIA - BRESCIA
LOMBARDIA - MILANO
VENETO - PADOVA
PUGLIA-BARI/LOMBARDIA - CREMONA
SICILIA - CATANIA
LOMBARDIA - COMO
PIEMONTE - TORINO/LOMBARDIA-MILANO
LOMBARDIA - MONZA BRIANZA
MARCHE - FANO E PESARO URBINO
MARCHE - ANCONA
LOMBARDIA - BRESCIA

Logistica, il valore della gestione evoluta delle risorse umane

intervista a Rocco Morabito, consulente MAA Servizi & Logistica

Quanto è determinante l'apporto del lavoro umano nella logistica, uno dei settori più coinvolti dalla trasformazione digitale?

La logistica è un settore merceologico molto in evidenza negli ultimi anni. Benchè, ad una attenta analisi, sia connotato a numerose attività lavorative, è sempre stato considerato un compito di appendice, propedeutico a ciò che sono le "vere imprese" (riferendoci alle attività industriali e commerciali, che necessitano di movimentare la merce prodotta e/o ceduta). Solo di recente è stata approfondita l'importanza della logistica a sé stante, che sia integrata o strumentale: ciò a causa delle trasformazioni commerciali, che risaltano l'e-commerce e la distribuzione capillare delle merci, capace di raggiungere ogni ambiente domestico.

Questo ha richiesto uno sforzo evolutivo da parte del settore, che ha dovuto aggiornarsi per servire con efficacia l'incedere dei servizi offerti (ed esempio, la rapidità di reazione tra ordine e consegna, l'efficienza della gestione delle merci). Quest'ultima tematica non è di scarso rilievo, perché attiene direttamente all'incremento della qualità del lavoro; il facchinaggio, soprattutto svolto durante il lavoro notturno, notoriamente non coinvolge personale altamente qualificato: dunque l'attenzione delle dirigenze del settore è stata dedicata ad implementare in particolare il know how e la formazione professionale degli addetti ai lavori, che hanno dovuto apprendere tecniche e tecnologie, molto più complesse rispetto alla semplice movimentazione manuale di pacchi.

Anche il tracking delle merci ha impegnato l'ingegneria logistica, per avere sempre maggior informazioni relativamente alla collocazione del bene ed ai tempi di consegna.

Quanto premesso avrà chiarito che, al netto della transizione digitale che ha travolto anche il settore della logistica, il capitale umano rimane preponderante per la corretta



esecuzione delle attività di movimentazione merci che si armonizza con diversi sistemi di automazione, spesso tesi non già a sostituire l'uomo ma ad alleviarne la fatica manuale.

Come si può raggiungere dal suo punto di vista, il giusto equilibrio tra contenimento dei costi e qualità dei servizi prestati?

La qualità, come anticipato, è un tema fondamentale per i responsabili di settore, a causa delle "promesse" commerciali postulate dai colossi dell'e-commerce, che assicurano agli utenti tempi certi e rapidi di consegna, con la possibilità di conoscere in tempo reale la corretta collocazione dell'articolo acquistato.

Appare chiaro che questi servizi comportino costi ulteriori, principalmente legati alla capacità dei centri di smistamento di gestire l'intero volume di colli giornaliero. Gli strumenti a disposizione sono principalmente due: l'aumento del personale, spesso di quantità imprevedibile fino a poche ore prima dell'inizio delle lavorazioni, e l'incremento della produttività pro-capite.

Il primo viene espletato in massima parte attraverso il supporto delle agenzie di somministrazione, che hanno la responsabilità non solo di rintracciare personale in breve tempo ma che sia anche in grado di svolgere mansioni che richiedono una formazione di base, come spiegato prima. Il secondo strumento si realizza principalmente attraverso la richiesta al personale di svolgere lavoro straordinario, che ha però dei limiti contrattuali tesi a limitarne l'abuso. In abbinamento, si incentiva la produttività del personale addetto attraverso premi di risultato che hanno un preciso ambito applicativo e che richiedono il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali per l'approvazione dei criteri di raggiungimento dei target.

Tutto quanto espresso va programmato in un delta che renda ammissibile un costo X aggiuntivo per un ricavo Y derivante dall'aumento dei volumi. Appare chiaro che se X è superiore ad Y, non risulta economicamente efficace l'aumento della qualità e dei volumi.

Nelle realtà dove attualmente opero, questo obiettivo viene raggiunto attraverso un costante monitoraggio delle tariffe di pagamento e del costo del lavoro.

Quali sono gli strumenti a disposizione dell'operatore per mettere in sicurezza la propria azienda e il proprio committente in relazione alle responsabilità civili e penali del datore di lavoro verso i prestatori?

Le società che operano nella logistica sono sottoposte a severi audit per la sicurezza da parte dei committenti, spesso esercitati in via autonoma chiamando enti certificatori esterni a valutarne l'efficienza.

Questo discende non solo da un chiaro movente etico di salvaguardia della salute del lavoratore, ma anche dalla volontà di tutelare i responsabili rispetto alle ripercussioni civili e penali che deriverebbero da incidenti ed eventi morbosi conseguiti dagli operai.

Pertanto, oltre alla costante formazione, attività di prevenzione e monitoraggio della salute dei lavoratori, spesso si contraggono assicurazioni per tutelare i dirigenti aziendali quanto meno dalle responsabilità civili. Ulteriori strumenti di tutela sono le certificazioni, come ISO 45001, che attestano la qualità dello standard di sicurezza conseguito dall'azienda, e che comporta, di riflesso, ricadute positive in termini economici, in quanto permette di ottenere riduzioni sui premi INAIL annuali.

securpedia

trova le informazioni per la tua sicurezza

www.securindex.com/securpedia

Novità JABLOTRON per una sicurezza sempre più efficace, comoda e innovativa

DIAS SRL
(+39) 02 38036901
www.dias.it



I sistemi JABLOTRON offerti da DIAS tramite la rete dei propri partner distributori rappresentano una linea completa per la protezione antintrusione, frutto della lunga esperienza di questo produttore leader nel settore della sicurezza antintrusione. Questa gamma si è recentemente arricchita di tre interessanti novità, che sono esempio dell'eccellenza e della forza innovativa dei prodotti JABLOTRON e che sono rappresentate dal nuovo modulo di comunicazione JA-191Y LTE, dall'app per Apple Watch e da un nuovo widget dell'app My JABLOTRON. Il nuovo comunicatore JA-191Y LTE, compatibile con le apprezzate centrali JA-100K, JA-101K e JA-106K, è stato progettato per aggiornare le vecchie centrali alla comunicazione LTE. Ciò è particolarmente importante per i Paesi, tra cui l'Italia, che chiuderanno presto la rete 2G o 3G. Questo comunicatore, che utilizza una MicroSIM, può essere facilmente configurato attraverso il software F-Link Versione 2.4.1 o successivo. Passando all'app per Apple Watch, essa rappresenta una novità davvero interessante e innovativa, che permette all'utente di gestire con la massima comodità il proprio sistema di sicurezza, monitorando istantaneamente lo stato e cambiandolo in base alle necessità, ad esempio inserendo l'allarme nel caso abbia dimenticato di farlo uscendo di casa. La terza novità degna di nota offerta da JABLOTRON è un nuovo e utile widget dell'app My JABLOTRON, che offre all'utente la possibilità di visualizzare lo stato e gestire comodamente da remoto, con un semplice tocco, le utenze domestiche, quali le tapparelle e le porte da garage.

Prime 3.0: l'antiintrusione integra la domotica

INIM ELECTRONICS S.R.L.
(+39) 0735 705007
www.inim.biz



Parliamo del sistema **Prime 3.0** di INIM. La nuova centrale **Prime 500L**, pensata per impianti di media e grande dimensione incrementa, le sue prestazioni domotiche grazie a otto nuovi dispositivi. Il modulo **PrimeWiFi** che consente di applicare la connettività WiFi. Il modulo Flex/5R su bus che ti offre ben 5 relè (230v). Il modulo domotico **Flex2R/2T** che ti consente di automatizzare l'azionamento delle tapparelle. **Inim Home**, l'app per l'utente finale, ridisegnata per offrire un'esperienza d'uso straordinariamente semplice. **Nexus/4G**, il modulo integrato su I-BUS che ti consente di connettere le centrali al web e al cloud. **PrimeLAN**, il modulo opzionale avanzato di connettività IP. **nBy/K**, il lettore di prossimità da incasso su bus, con aggancio universale keystone. **Smarty/W**, una sirena wireless da interno che opera in modo bidirezionale, garantendo una segnalazione d'allarme attendibile e sempre verificabile.

essecome
ONLINE

n. 7/2021
Anno XLI
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**
Raffaello Juvara
editor@securindex.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE
redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI
marketing@securindex.com

EDITORE
essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE
- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE
Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it



Sistema audio di segnalazione incendi per CAMPEGGI



Sistema di comunicazione bidirezionale per SPAZI CALMI





GLOBAL SECURITY SERVICE
SERVIZI INTEGRATI DI SICUREZZA FIDUCIARIA

A photograph of a modern, multi-level building interior, likely a shopping mall or office building. The space is characterized by white, curved architectural elements and escalators. People are seen walking on the different levels, and the lighting is bright and even. The image is framed by a dark blue, wavy border.

La G.S.S. Global Security Service è una Società nata nel 2008 che opera esclusivamente nel settore **SERVIZI FIDUCIARI DI SICUREZZA INTEGRATA**
VIGILANZA CONTROLLO ACCESSI
PORTIERATO - FRONT DESK - GESTIONE SALE CONTROLLO - GESTIONI DEL RISCHIO.

Negli anni di attività la G.S.S. Global Security Service ha acquisito Clienti nei settori Bancari, Assicurativi, Energetico, Industrie Alimentari, Industrie Meccaniche, Grande Distribuzione, Centri Commerciali, Siti Petroliferi, Siti Portuale, Siti Aeroportuali, Alberghi, Squadre di Calcio Professioniste, Eventi Sportivi, Musei, Opere Religiose.

La G.S.S. Global Security Service si rivolge a tutte le Aziende e Società non solo in Italia, ma anche all'Estero offrendo e garantendo una ampia gamma di servizi di Security, Safety & Technology specifici alle esigenze del Cliente, fornendo Servizi e Tecnologie in tempi brevi, con l'obbiettivo ultimo di raggiungere un livello elevato di soddisfazione del cliente.

www.gsssicurezza.it